



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

[Handwritten signature]

Prot. n.



GDAP-0423946-2011

PU-GDAP-1e00-09/11/2011-0423946-2011

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.I.S.L.-F.N.S. - Via dei Mille, 36
00185 - ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.-F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

E p.c. All'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne
S E D E

OGGETTO: Serie TV "Un amore una vendetta".

In relazione a quanto rappresentato da talune OO.SS. nella riunione odierna, per opportuna informativa, si trasmette la ministeriale GDAP-0417367-2011 del 4.11.2011 dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne, relativa all'oggetto.

IL VICE CAPO

Simone Iustace



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio Stampa e Relazioni Esterne



GDAP-0417367-2011

PU-GDAP-1a00-04/11/2011-0417367-2011

"Mediavivere s.r.l."

c.a. Sig. Massimiliano Pisechi

e-mail: mpisechi@gmail.com

Roma

E, p.c.:

Mediaset

Viale Europa

20093 Cologno Monzese (MI)

10-8.11.2011
[Signature]

Oggetto: serie Tv "Un amore una vendetta".

Egregio sig. Pisechi,

il giorno 2 novembre scorso è andata in onda una puntata della serie TV "Un amore una vendetta" in cui alcune scene vedono coinvolta la Polizia penitenziaria in contesti che decisamente ledono l'immagine del Corpo stesso. Nella fattispecie la scena in cui un agente nasconde della droga nella cella dove si trova il protagonista con l'intenzione di incolparlo e subito dopo lo stesso viene picchiato dagli agenti presenti, un'altra scena invece vede un detenuto sotto la doccia che indica chiaramente un agente accusandolo di essere fortemente corrotto.

E' evidente che le scene evidenziate offrono un'immagine della Polizia penitenziaria decisamente offensiva e per niente rispettosa del delicato e difficile compito a cui invece è chiamata ad espletare quotidianamente in situazioni diverse e tutt'altro che facili, nel rispetto della legalità.

Già alcuni mesi fa codesta casa di produzione è incorsa nel medesimo comportamento, a proposito della fiction "Cento Vetrine", come si evince dalla lettera allegata.

In tale occasione avevamo ricevuto assicurazione che non si sarebbero più verificate situazioni di questo tipo.

Evidentemente, da quanto è emerso nell'episodio indicato, tali assicurazioni non sono state confermate.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

L'Amministrazione Penitenziaria, nello specifico l'Ufficio Stampa, non ha ricevuto alcuna richiesta da parte della Produzione in merito all'utilizzo di mezzi e divise, ma solo quella riguardante l'effettuazione di un sopralluogo nella Casa di Reclusione di Civitavecchia; si ricorda quindi che, proprio allo scopo di tutelare l'immagine dell'Amministrazione e del Corpo di Polizia penitenziaria, la stessa Amministrazione ha instaurato un rapporto di collaborazione con le case di produzione per quanto riguarda le scene afferenti il carcere, siano esse girate all'interno delle strutture penitenziarie che in location esterne.

Riconfermiamo, al fine di evitare ulteriori spiacevoli episodi di questo tipo, la disponibilità, come è già avvenuto in passato con le vostre produzioni, a fornirvi consulenza sulle sceneggiature che prevedono situazioni penitenziarie e vi invitiamo, per il futuro, a contattarci.

Resto in attesa di un cortese riscontro.

Il direttore
Assunta Borzacchiello